



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 281 del 21 marzo 2024

pag. 1 di 16

ALLEGATO 1



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione VENETO

REGIONE DEL VENETO

PIANO OPERATIVO INTERVENTI REGIONALI PROGRAMMATI A
VALERE DELL'INTESA REP. N. 202/CU IN DATA 20 DICEMBRE 2023



161d0379



1. ANAGRAFICA

2. PROPOSTA PROGETTUALE

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di azioni

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

4.1. Descrizione degli obiettivi generali

4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico

4.3. Descrizione delle attività

4.4. Descrizione dei risultati attesi

4.5. Descrizione degli impatti previsti

4.6. Quadro logico di coerenza

4.7. Cronoprogramma delle attività

5. SCHEDA DI MONITORAGGIO

5.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

5.1.1 Stato di avanzamento delle risorse a valore sul Fondo Politiche Giovanili

5.1.2 Stato di avanzamento delle risorse regionali

a. Risorse finanziarie regionali

b. Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

5.2 Stato di attuazione del progetto

5.2.1 Stato di attuazione interventi

5.2.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

5.2.3 Indicatori quantitativi



161d0379



1. ANAGRAFICA

Assessorato di riferimento	Assessore a Sanità, Servizi sociali - Programmazione socio-sanitaria
Direzione/Ufficio di riferimento	Area Sanità e Sociale - Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile
Indirizzo	Rio Novo Dorsoduro, 3493 30123 Venezia
Pec	servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
Telefono	041- 279 1403
Cellulare	
e-mail	famigliaminorigiovani@regione.veneto.it
Referente operativo della proposta progettuale (Nome e cognome)	Claudia Peruzzi
Telefono	041 279 4347
Cellulare	
e-mail	claudia.peruzzi@regione.veneto.it



161d0379



2. PROPOSTA PROGETTUALE

<p>Titolo del progetto</p>	<p>PAROLA AI GIOVANI</p> <p>Secondo i dati dell'ultimo censimento permanente di Istat, al 31 dicembre 2021 la popolazione del Veneto era pari a 4.847.745, in calo dal 2014, di cui 1.064.348 compresi nella fascia di età 14- 35 anni. Le previsioni sul futuro della nostra regione confermano una situazione di grave crisi demografica che rischia di incidere sulle prospettive dei giovani aumentando gli squilibri generazionali, con conseguenze sociali ed economiche rilevanti. In Veneto si evidenzia una contrazione del 22% di ragazzi tra i 18-34 anni alla fine del 2021 rispetto a vent'anni fa. I giovani italiani, in confronto ai coetanei europei, vivono più a lungo a casa con i genitori e tendono a posticipare le principali fasi della vita adulta quali l'indipendenza abitativa, la formazione di un'unione affettiva e la procreazione. In Italia il 67,6% di ragazzi vive ancora a casa con i genitori (49,4% media europea) e la nostra regione non si discosta dal trend nazionale con una percentuale pari al 64%. L'incertezza e la precarietà lavorativa e quindi economica, influenza il processo di formazione di un'unione affettiva con inevitabili ripercussioni sulla natalità. A questo si aggiunge un modello organizzativo sociale, familiare e di welfare, che non è di supporto. Con riguardo ai posti negli asili nidi in Italia la percentuale è del 27,9%. In Veneto, il tasso di copertura è superiore attestandosi al 32,4%, con una criticità relativa però al numero di posti pubblici esigui (11,8%). Riflettere sui giovani significa riflettere sulla capacità generativa dell'attuale società e sulla volontà di riconoscere loro attenzione e centralità nei processi politici e decisori. Nella realtà i ragazzi non riescono ancora ad aver un impatto nello sviluppo delle politiche locali, regionali, così come nazionali e globali. In Italia la percentuale di parlamentari con meno di 40 anni è pari al 14,5%, e tale percentuale è confermata anche per il Veneto dove gli amministratori pubblici con meno di 35 anni sono il 14,2%. Il rapporto anziani/giovani più alto d'Europa, il forte debito pubblico e l'inadeguatezza delle politiche per la famiglia sono elementi che determinano una più acuta difficoltà ad acquisire una vita autonoma e soddisfacente. La realtà veneta sembra riuscire a garantire maggiori opportunità rispetto la media italiana. Il Veneto, infatti, risulta essere la terza regione per tassi di occupazione più elevati (58,4% di occupati 18-34enni) e buona appare anche la percentuale dei giovani NEET tra i 15-29enni (13,9%), quota più bassa in Italia. Un elemento che risulta essere determinate per permettere alle nuove generazioni: il passaggio verso l'età adulta è quello relativo all'investimento sulla formazione e sull'accredimento delle competenze. L'istruzione risulta fondamentale per accrescere le opportunità lavorative, e diviene altrettanto essenziale per combattere la povertà e l'esclusione sociale. Rispetto ai risultati scolastici conseguiti e all'acquisizione di competenze il Veneto si pone ai primi posti nella graduatoria delle regioni. Questo associato al basso tasso di uscita scolastica precoce determina una situazione molto favorevole per i giovani veneti. Con riguardo al contesto sopra riportato e in linea con la principale normativa in materia, l'agire regionale si è orientato nel supportare e valorizzare il potenziale delle nuove generazioni offrendo loro occasioni e opportunità volte a rafforzare le loro capacità e il loro protagonismo. La proposta di Piano Operativo di seguito descritta si muove lungo questa direttrice.</p>
<p>Analisi di contesto</p>	



16180379

Descrizione della proposta progettuale	La strategia regionale
	<p>La Regione del Veneto in materia di politiche giovanili ha da sempre perseguito la crescita armonica delle nuove generazioni offrendo loro occasioni e opportunità per divenire soggetti attivi, consapevoli e responsabili anche rispetto alle comunità in cui vivono. La vigente L.R. 14 novembre 2008, n. 17 "Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione attiva alla vita sociale" riconosce i giovani come una risorsa per la società e a tal fine sostiene e coordina politiche volte a favorire il loro pieno sviluppo culturale, sociale ed economico. La L.R. 18 novembre 2005, n. 18 che ha istituito il servizio civile regionale e la più recente L.R. 20 maggio 2020, n. 18 relativa al Consiglio comunale dei ragazzi completano il quadro normativo regionale e rappresentano l'investimento della Regione del Veneto nei confronti dei giovani. L'obiettivo dell'agire regionale, soprattutto negli ultimi anni, è stato quello di investire in progetti volti a educare alla partecipazione attiva e all'impegno civile e sociale anche come risposta e come strumento per superare il disagio e il disorientamento espresso da molti ragazzi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle ricadute psicologiche e sociali che ne sono derivate. Le politiche giovanili regionali hanno consolidato un approccio di sistema e di rete, volto a responsabilizzazione i territori nell'elaborare organiche progettualità in materia. L'attuale modello prevede la progettazione, da parte degli ambiti territoriali, di Piani di intervento locali che vanno a collocarsi all'interno dei Piani di Zona, Area Politiche giovanili, integrando la programmazione e i servizi nei specifici territori. La finalità perseguita è quella di promuovere un assetto organizzativo e operativo tale da garantire il coordinamento, l'integrazione e la qualità delle iniziative proposte. La programmazione regionale ruota sulla co-progettazione e collaborazione di soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, animatori sociali, servizi sociali, associazioni giovanili, ecc...) che, ragionando in termini di ambito territoriale, vanno a costituire un partenariato operativo e di rete. Il concetto di partecipazione diviene il comune denominatore dell'agire regionale che mira a proporre azioni che prevedano altresì il coinvolgimento delle nuove generazioni nel costruire progettualità capaci di esprimere la loro autonomia e la loro creatività. L'attuale modello di gestione delle politiche giovanili ha dato buoni risultati in termini di: rafforzamento del ruolo regionale di indirizzo; coordinamento, programmazione e controllo delle politiche giovanili; superamento della logica del piccolo intervento limitato nel tempo; nonché integrazione di politiche e degli interventi regionali a favore dei giovani. Le diverse proposte succedutesi negli anni rappresentano un coerente sviluppo delle iniziative degli anni precedenti creando sul territorio una continuità degli interventi attuati e portando allo sviluppo di buone prassi. In questi anni i Piani realizzati hanno avuto diversi focus/priorità: dalla messa in campo di politiche volte allo sviluppo del capitale sociale dei giovani e al loro rafforzamento personale; all'avvio di politiche orientate alla costruzione di consapevolezza, autostima e autodeterminazione delle giovani generazioni agevolando percorsi di transizione alla vita adulta, infine il supporto a progettualità volte a migliorare la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica del loro specifico territorio in un'ottica di inclusione sociale.</p>



16180379



	<p>Obiettivo generale del progetto</p>
<p>L'obiettivo generale della programmazione regionale è quello di proporre iniziative capaci di porsi in continuità con quanto realizzato e costruito negli anni nel territorio, supportando la rete di soggetti pubblici e privati che, grazie alla co-progettazione nell'elaborazione dei Piani, si è rafforzata e consolidata, valorizzando gli interventi implementati nel territorio e promuovendo le buone prassi che ne sono derivate. Anche sulla base dei dati sopra esposti e delle indicazioni che pervengono dal complesso normativo regionale, gli ambiti sui quali si intende investire le risorse sono quelli volti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET; 2) Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale; 3) Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili. <p>Gli interventi del presente Piano Operativo, al di là delle priorità di intervento sopra esposte, avranno quale comune denominatore la priorità di intercettare i giovani e i loro bisogni/esigenze, in un'ottica di inclusione attiva, valorizzando il ruolo dell'animazione socioeducativa.</p>	



161d0379

	<p>Il progetto intende ripartire le risorse ai 21 Ambiti Territoriali Sociali i quali, operando a livello di macro ambito, dovranno elaborare locali Piani di intervento volti a sviluppare progettualità in linea con le priorità individuate nel presente Piano Operativo. Le risorse saranno ripartite sulla base del criterio della popolazione residente nella fascia di età 14-35 anni. I Piani locali dovranno risultare coerenti con i criteri e i requisiti individuati in un apposito Avviso, pubblicato dalla competente struttura regionale, e articolarsi in più progettualità volte a sviluppare interventi nelle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET. 2) Sostenerne iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale. 3) Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili. <p>La programmazione regionale intende investire risorse per attivare interventi che diano ai giovani la possibilità di recuperare una dimensione sociale e comunitaria e per rafforzare in loro l'impegno civile e sociale, la partecipazione attiva, il prendersi cura degli altri così come del patrimonio comune, al fine di comporre una nuova base da cui ripartire per ricostruire un tessuto sociale disgregato.</p> <p>La questione ambientale sta divenendo sempre più cruciale nelle agende politiche sia per quanto riguarda l'aspetto della tutela e della prevenzione, sia in termini di sviluppo economico e investimento occupazionale. In tale contesto diviene importante investire sulla formazione e sull'educazione ambientale delle nuove generazioni impegnando gli enti territoriali a elaborare progettualità che coinvolgano i ragazzi in attività di tutela dell'ambiente e di promozione di uno sviluppo sostenibile. Gli interventi dovranno essere volti a fornire ai giovani una migliore formazione sulle questioni ambientali, a promuovere un dialogo, anche intergenerazionale, sulle questioni etiche connesse allo sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale, a offrire loro l'opportunità di partecipare all'attuazione di progetti e iniziative sul tema.</p> <p>I territori presenteranno al competente ufficio regionale i loro Piani di intervento e comunicheranno la ripartizione del finanziamento ricevuto nei diversi interventi in cui si articolerà il Piano medesimo.</p>
<p>Breve sintesi del progetto</p>	



16180379

Numero di interventi previsti	<p>N. 1</p> <p>La programmazione regionale prevede l'approvazione di un Piano di intervento generale nel quale sono individuate le priorità che i 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) dovranno perseguire attraverso l'elaborazione di Piani locali articolati in più progettualità volte a proporre nei territori i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET; 2) Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale; 3) Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili.
Tempi di realizzazione	La durata complessiva del progetto si prevede essere di 18 mesi. I Piani elaborati dagli ambiti territoriali avranno una durata i 12 mesi.
Destinatari	Il target dell'intero progetto è individuato nella fascia di popolazione giovanile 14-35 anni residente nella Regione del Veneto, potenzialmente 1.074.672. Ciascun Piano locale specificherà poi, in base alle azioni previste, il numero di utenti che prevede di coinvolgere.
Ambito territoriale	L'ambito territoriale del presente Piano Operativo corrisponde a quello regionale. Le iniziative si svolgeranno a livello dei 21 Ambiti Territoriali Sociali prevedendo, all'interno di ogni territorio, la massima partecipazione dei Comuni afferenti.



3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie

Importo totale delle risorse finanziarie assegnate alla Regione dall'intesa per la programmazione delle attività	Importo totale delle risorse finanziarie programmato dalla Regione per la realizzazione delle attività		TOTALE
	Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controllore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
1.696.781,00 €	188.531,00 €	- €	1.885.312,00 €

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi

AREA	TIPOLOGIE DI INTERVENTI DA FINANZIARE	FONTE DI FINANZIAMENTO			TOTALE
		Cofinanziamento risorse statali (FPG 2023)	Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controllore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
La proposta progettuale regionale prevede, per la corrente annualità, la realizzazione nel territorio di interventi volti a: 1) Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET; 2) Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale; 3) Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili. *	SUB TOTALE	1.696.781,00 €	188.531,00 €	- €	1.885.312,00 €
					- €



161d0379

Descrivere l'iniziativa rispetto alle finalità previste dall'intesa					- €
SUB TOTALE		- €			- €
Descrivere l'iniziativa rispetto alle finalità previste dall'intesa					- €
SUB TOTALE		- €			- €
Descrivere l'iniziativa rispetto alle finalità previste dall'intesa					- €
SUB TOTALE TOTALI	1.696.781,00 €	- €	188.531,00 €		- €
					1.885.312,00 €

*Sulla base delle risorse ripartite, utilizzando il criterio della popolazione residente di età 14-35 anni, i 21 ambiti territoriali elaborano specifici Piani di intervento. Al momento, dunque, non è possibile per la Regione fornire una programmazione delle risorse rispetto alle tipologie di interventi individuati, in quanto queste saranno dettagliate all'interno di ciascun Piano presentato e approvato dal competente ufficio regionale.



161d0379

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

<p>INTERVENTO N. 1</p>	<p>PAROLA AI GIOVANI</p>
<p>4.1. Descrizione degli obiettivi generali</p>	<p>L'iniziativa, in linea con il modello di intervento di politiche giovanili, istituito con la DGR n. 1392/2017, prevede l'elaborazione, da parte dei 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), di Piani locali articolati in più progettualità. Gli interventi che i Piani locali andranno a sviluppare, in relazione al territorio coinvolto, alle sue risorse e alle iniziative attuate e/o in corso, dovranno avere la finalità di promuovere il protagonismo giovanile; incentivare la partecipazione attiva; promuovere comportamenti responsabili in materia di tutela ambientale. Questi sono i tre interventi che la programmazione regionale intende perseguire nella corrente annuale, spetterà ai 21 Ambiti territoriali avviare i progetti da realizzare nei territori di pertinenza. Gli obiettivi principali che la programmazione regionale si prefigge di raggiungere riguardano la proposizione di progetti nei quali venga data possibilità ai giovani di esprimersi, accedere ai loro bisogni, di proporre consensi e di proporre iniziative che si ispirano a una cultura di partecipazione e di responsabilità. Le proposte e le iniziative dovranno affrontare la difficoltà di coinvolgere i giovani in modo significativo, al fine di far diventare il loro impegno un elemento di sviluppo e di crescita della comunità. I Piani locali dovranno prevedere il coinvolgimento attivo dei ragazzi sia nella fase di co-progettazione degli interventi, al fine di concorre al processo decisionale e poter orientare le politiche in materia, sia nella fase di implementazione delle azioni, al fine di promuovere la partecipazione attiva e diretta dei giovani e rendere più efficace la disseminazione dei risultati e delle buone prassi. I Piani elaborati a livello locale si dovranno porre in continuità con quanto già realizzato nel territorio, prevedendo azioni ampliative e innovative in termini di giovani intercettati, territori e partner coinvolti, attività proposte e di risultati attesi.</p>
<p>4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico</p>	<p>Con riferimento al Piano Operativo e alle priorità tematiche individuate, gli obiettivi specifici che si chiede ai territori di perseguire nell'elaborazione dei Piani di intervento locali sono di seguito illustrati.</p> <p>Intervento 1: Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET.</p> <p>L'obiettivo è quello di proporre azioni volte a sviluppare, rafforzare e implementare le capacità, le creatività e la partecipazione dei ragazzi, stimolando il protagonismo sociale e culturale. In particolare, si chiede ai territori di promuovere iniziative che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani, in modo da coinvolgerli in modo significativo e responsabile. L'obiettivo perseguito è quello di creare occasioni nelle quali i giovani possano sentirsi ascoltati in quanto soggetti attivi portatori di interessi, idee e di risorse in senso lato, favorendo forme di aggregazione che aiutino quei ragazzi con maggiori difficoltà nella socializzazione. La finalità che gli interventi dovranno perseguire è quella di proporre esperienze che portino i giovani a mettersi in gioco, ad attivarsi all'interno del contesto in cui sono inseriti per evitare che una situazione di svantaggio si trasformi in disimpegno e in sfiducia nelle istituzioni. I Piani locali dovranno riconoscere il ruolo fondamentale dell'animazione socioeducativa e la sua capacità di consentire ai giovani di contribuire allo sviluppo di società inclusive, sostenibili, democratiche e pluraliste, supportando la creazione di spazi, fisici e virtuali, sicuri e facilmente accessibili che forniscano un'ampia gamma di servizi e/o informazioni ai ragazzi.</p> <p>Intervento 2: Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale.</p> <p>La programmazione regionale con questo secondo intervento intende investire risorse per attivare azioni che diano ai giovani la possibilità di recuperare una dimensione sociale e comunitaria. Le proposte progettuali elaborate dai territori, dunque, dovranno prevedere attività volte a rendere i ragazzi cittadini più consapevoli, sensibili e attenti con effetti riferiti alla propria vita personale così come alle realtà locali in cui vivono. La finalità degli interventi dovrà essere la messa in rete delle potenzialità dei giovani. Il rafforzamento del loro impegno civile e sociale, la partecipazione attiva, i prendersi cura degli altri così come del patrimonio comune. I Piani elaborati a livello locale dovranno incoraggiare e promuovere la partecipazione significativa, democratica e inclusiva dei ragazzi, sostenendo le organizzazioni e le forme di rappresentanza giovanile e la loro possibilità di incidere sulle politiche locali. L'obiettivo di questo intervento è quello di promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante l'educazione civica, supportando esperienze informali di apprendimento della partecipazione, alle quali si stimolano l'interesse dei giovani e la loro partecipazione attiva. Le attività proposte dovranno essere capaci di avviare processi di empowerment territoriale in cui i ragazzi risultino essere gli attori principali concorrenti al benessere della collettività.</p> <p>Intervento 3: Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili.</p> <p>L'obiettivo specifico di questo terzo intervento è quello di proporre nei territori attività volte ad accedere nei giovani le competenze necessarie affinché diventino consapevoli delle implicazioni che decisioni, azioni e stili di vita hanno sull'ambiente, sulla biodiversità e sul clima. Sostenere l'animazione socioeducativa, le organizzazioni giovanili e ambientali al fine di contrastare la disinformazione, con informazioni e dati affidabili, attraverso l'apprendimento formale e informale. I Piani locali dovranno elaborare interventi che incentivino e facilitino il dialogo, con riguardo alle questioni etiche connesse allo sviluppo sostenibile. In un'ottica di solidarietà e di giustizia intergenerazionale. Obiettivo specifico è altresì quello di avviare una collaborazione tra decisori politici, istituti scolastici e formativi in genere, organizzazioni giovanili e di animazione socioeducativa, al fine di sostenere l'impegno dei giovani e renderli protagonisti di cambiamenti e capaci di migliorare le comunità locali in cui vivono rispetto alle tematiche della tutela ambientale. Le proposte progettuali dovranno promuovere l'aggregazione dei giovani in gruppi informali, coinvolgendoli in specifiche attività ed esperienze in linea con quelli che sono i loro interessi e con le specificità del territorio, incentivando altresì un coinvolgimento nei processi decisionali a livello locale, nonché il riparo dell' finanziamento ricevuto nelle diverse progettualità previste.</p>
<p>4.3. Descrizione della attività</p>	<p>Il progetto prevede di ripartire le risorse ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) i quali, operando a livello di macro ambito, dovranno elaborare specifici e locali Piani di intervento volti a sviluppare, nei territori di pertinenza, progettualità in linea con le priorità individuate nel presente Piano Operativo. Le risorse saranno ripartite sulla base del criterio della popolazione residente nella fascia di età 14-35 anni. I Piani di intervento elaborati dagli Ambiti territoriali saranno il risultato di un lavoro di co-progettazione di diversi soggetti pubblici e privati (Comuni, Uliss, Istituti scolastici, associazioni giovanili, culturali, sportive, cooperative, imprese, Enti del Terzo settore, ecc...) che andranno a costituire un parlamento operativo e di rete. I suddetti Piani dovranno risultare coerenti con i criteri e i requisiti individuati in un apposito Avviso, pubblicato dalla competente struttura regionale, in seguito all'approvazione del presente Piano Operativo. Sulla base di apposita modulistica, predisposta dalla Regione, i territori presenteranno al competente ufficio regionale i loro Piani di intervento riportando il numero di progetti che svilupperanno, il parlamento (operativo e di rete) attivato, il gruppo informale di giovani coinvolto nella programmazione delle iniziative, i finalità di contesto, gli obiettivi generali e specifici perseguiti, i destinatari e i risultati attesi, nonché il riparo del finanziamento ricevuto nelle diverse progettualità previste.</p>
<p>4.4. Descrizione dei risultati attesi</p>	<p>A livello di programmazione regionale il risultato atteso è quello di consolidare il modello di intervento approvato con DGR n. 1392/2017 in materia di politiche giovanili e di mappare la percentuale di Comuni raggruppati dalle attività proposte e/o attivamente coinvolti, oggi pari al 64% (dato riferito all'annualità 2020). Garantire a livello locale una continuità con quanto già realizzato; supportare la rete di soggetti pubblici e privati esistenti; investire sulle azioni avviate e diffondere le buone prassi che ne sono derivate, questi sono gli altri risultati che la Regione intende raggiungere con la presente programmazione. La strategia regionale persegue il risultato di garantire nei territori interventi di ampio respiro capaci, attraverso una progettazione partecipata, di attivare e responsabilizzare i territori e le comunità locali affinché i giovani residenti nei diversi ambiti territoriali, nonché all'interno dello stesso, possano avere uguali opportunità di crescita e confronto. A livello locale, poi, saranno i singoli Piani a evidenziare i risultati attesi in relazione al contesto in cui si andranno a realizzare le attività. Le progettualità locali si dovranno porre in continuità con quanto già realizzato nel territorio, prevedendo azioni ampliative e innovative in termini di giovani intercettati, territori e partner coinvolti, attività proposte e di risultati attesi.</p>




16180379

4.7. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata)	Avvio Piani locali predisposizione liquidazione quota acconto finanziamento	Svolgimento Piani locali	Predisposizione moduli/relazioni semestrali acquisizione delle stesse	Predisposizione decreto di approvazione istruttoria finale. Istruttoria ed erogazione quota a saldo														
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



5. SCHEDA DI MONITORAGGIO

 Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale Presidenza del Consiglio dei Ministri		LOGO REGIONE Regione _____	
ACMO/23 - SCHEDA MONITORAGGIO			
TITOLO PROGETTO _____			
INTESA REP. N. /CU IN DATA _____			
RELAZIONE N.	_____	ALLA DATA DEL	_____ (gg/mm/aaaa)
STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO			
Data inizio attività		(gg/mm/aaaa)	
Data prevista chiusura attività		(gg/mm/aaaa)	
Proroga di mesi	_____ concessa fino alla data	(gg/mm/aaaa)	
Importo complessivo del progetto		0,00	
Importo del cofinanziamento a valere su FPG 2023		0,00	
Importo del cofinanziamento regionale, di cui:		#DIV/0!	0,00
- risorse finanziarie del bilancio regionale		#DIV/0!	0,00
- altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)		#DIV/0!	0,00
Importo complessivo degli impegni a valere sul cofinanziamento FPG 2023		0,00	
Data,		Direttore/Dirigente Direzione/Ufficio XXXX della Regione	



5.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

Indicare, per ogni singolo intervento, STATUS, IMPEGN (estremi atto, valore degli impegni), RISORSE EROGATE (valore dei pagamenti effettuati) - cfr. Legenda a piè di pagina

INTERVENTO	STATUS	COSTO PREVISTO (A)			IMPEGN (B)			RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			RISORSE RESIDUE (D = (A - B))					
		FPG	RISORSE REGIONALI	ALTRISORSE*	RISORSE REGIONALI	FPG	RISORSE REGIONALI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE RISORSE RESIDUE		
0	ATT			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
0	CON			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
0	ANN			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
0	SCS			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
TOTALE				0,00			0,00			0,00			0,00			0,00

*ALTRE RISORSE: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali

5.1.1. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE A VALERE SUL FONDO POLITICHE GIOVANIILI

INTERVENTO	STATUS	IMPEGN (A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (B)			AVANZ. COMPLESS. % (BA)	RISORSE DA EROGARE (D = (A - B))									
			RISORSE REGIONALI	FPG	ESTREMI ATTO		RISORSE REGIONALI	FPG	ESTREMI ATTO							
0	ATT				0,00				0,00							0,00
0	CON				0,00				0,00							0,00
0	ANN				0,00				0,00							0,00
0	SCS				0,00				0,00							0,00
0	TOTALE				0,00				0,00							0,00

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamenti/impegno) * 100;

5.1.2. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI

a) Risorse finanziarie regionali

INTERVENTO	STATUS	IMPEGN (A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (B)			AVANZ. COMPLESS. % (BA)	RISORSE DA EROGARE (D = (A - B))									
			RISORSE REGIONALI	FPG	ESTREMI ATTO		RISORSE REGIONALI	FPG	ESTREMI ATTO							
0	ATT				0,00				0,00							0,00
0	CON				0,00				0,00							0,00
0	ANN				0,00				0,00							0,00
0	SCS				0,00				0,00							0,00
0	TOTALE				0,00				0,00							0,00

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamenti/impegno) * 100;

b) Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

Indicare, per ogni singolo intervento, ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPEGGATE (valore delle eventuali ed ulteriori risorse impiegate)

INTERVENTO	STATUS	ALTRE RISORSE ACCORDO	ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPEGGATE			NOTE
			RISORSE REGIONALI	FPG	ESTREMI ATTO	
0	ATT					
0	CON					
0	ANN					
0	SCS					
TOTALE						0,00

Al fine di consentire una puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento del progetto, è obbligatorio inviare al Dipartimento la seguente documentazione:

- Determine dirigenziali di impegno (e determine allegate dovranno complessivamente corrispondere al Totale evidenziato nella Tabella 3)
- Comunicazioni di impegno (e comunicazioni allegate dovranno complessivamente corrispondere al Totale evidenziato nella Tabella 3)
- Comunicazioni di conclusione delle attività

Il Dipartimento si riserva di richiedere formalmente eventuali ulteriori allegati.

Legenda:

STATUS: si intende lo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso" (SOS), "concluso" (CON) o "annullato" (ANN).

Costo finanziario: si intende la somma delle risorse finanziarie relative all'intervento (Fondi FPG + Risorse finanziarie regionali).

Impegni: si intende il valore complessivo delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziato con risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG) e con risorse messe a disposizione della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc., per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 3.

Pagamenti: si intende l'importo complessivo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valere sui Fondi Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valere sui fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc., per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 3.

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento del valore complessivo di impegno assunto rispetto al costo previsto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (impegnato/costo previsto) * 100;

Risorse residue: si intende l'importo delle eventuali risorse residue, rilevate per singolo intervento, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG) e sulle risorse messe a disposizione della Regione (Fondi Regionali) (COSTO PREVISTO - IMPEGNI)



16180379

5.2. Stato di attuazione del progetto

5.2.1 Stato di attuazione interventi

INTERVENTO	N. INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO	IMPEGNI	RISORSE EROGATE	RISORSE RESIDUE INTERVENTI CONCLUSI
ATTIVO					
SOSPESO					
CONCLUSO					
ANNULLATO					
TOTALE	0	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

(Indicare le criticità riscontrate, le eventuali motivazioni di sospensione delle attività. Nel caso di più interventi specificare le criticità di ogni singolo intervento)

5.2.3 Indicatori quantitativi

(Indicare, per ogni singolo intervento, l'andamento degli indicatori quantitativi individuali nella scheda progetto. Il loro valore complessivo riferito al progetto, nonché lo stato di realizzazione, con riferimento in particolare a: (i) numero di giovani coinvolti e/o interagenti (dato obbligatorio), (ii) numero dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile realizzati, (iii) numero delle istituzioni scolastiche e/o universitarie o degli enti di formazione professionale coinvolti (iv) numero di sportelli di ascolto e di supporto psicologico realizzati, (v) numero delle organizzazioni produttive/imprese, (vi) ulteriori specifici indicatori relativi ai singoli interventi indicati nella scheda progetto (da riportare nella colonna "Note")

TITOLO INTERVENTO	INDICATORE QUANTITATIVO		MISURAZIONE DELL'INDICATORE (in numero)
	Indicatore	Note	



16180379